

A Cortona in Mostra

I "Capolavori Etruschi dell'Ermitage" di San Pietroburgo
Fino al giorno 11 gennaio 2009

di MARISA SACCOMANDI

Una fertile pianura, colline a ulivi e vigneti, nello sfondo il lago Trasimeno e in mezzo, sopra un'altura, Cortona, uno scrigno di storia.

Fino a gennaio in questa cittadina si può visitare una mostra che racconta la civiltà etrusca anche con reperti provenienti dal Museo russo dell'Ermitage.

L'archeologia è una passione che ha coinvolto non solo studiosi ma anche dilettanti che per questa si sono rovinati, come il marchese Giovanni Pietro Campana. La sua storia va a coincidere con alcuni capolavori provenienti dal Museo russo. Questo facoltoso Direttore del Monte di Pietà di Roma, facendo incetta di reperti archeologici,

alcuni provenienti da tombe etrusche su terreni di sua proprietà, era riuscito a costruirsi una straordinaria collezione d'arte privata. Non ci sarebbe stato niente di male, se per accumulare questi oggetti personali non avesse usato anche il capitale della banca. Per questa indebita appropriazione fu condannato a 20 anni di prigione, commutati in esilio perpetuo, e l'intera raccolta venduta all'asta.

In questo contesto si inserisce l'agente Stepan Gedeonov, futuro primo Direttore dell'Ermitage, che forte delle enormi possibilità economiche della Russia zarista, sbaragliò i concorrenti francesi ed inglesi, aggiudicandosi, fra il 1861 e '62, 193 bronzi, 500 vasi e 78 sculture.

Palazzo comunale di Cortona

